

A DOCUMENTARY NOTE ON GIACINTO BAROZZI

The notarial document of 31 October 1570 in the Archivio di Stato di Roma¹, which is printed below, is an estimate of property made by Giacinto Barozzi, the son of Jacopo Barozzi da Vignola. In addition to its official subject matter which reveals an aspect of Giacinto's individual activity as an architect, the document reflects a relationship between father and son. It also allows us to determine the accuracy of a portion of Antonio Tempesta's 1593 plan of Rome.

In the years around 1570 Giacinto Barozzi's most important positions were 'Computista delle fabbriche papali' (1565-1572)² and director of the construction of the church of S. Anna dei Palafrenieri (from 1565), for which Jacopo had designed the plans³. Like less well-known architects and muratori of the period, Giacinto also provided more routine services. Bertolotti cites an estimate made by Giacinto Barozzi and Mercurio Raimondi on 11 July 1570 for damages to the church of S. Tommaso della Catena (or degli Spagnoli) in the Rione Regola⁴. A few months later on 31 October 1570, as our

document states, *Giacinto barrozzj detto Il Vignola architetto* and Tomaso de Cavalieri da Cantù⁵ measured and estimated the value of a piece of property in the Regola for its sale by Jacopo Antonio Colonna procuratore.

Canevazzi⁶, basing his opinion on Giacinto's letters, suggested that Giacinto used the appellation „detto Il Vignola“ only after the death of Jacopo in 1573 in order to add luster to his own name, since Giacinto's birthplace is unknown, but was probably not Vignola. Although Canevazzi cited a document of 9 August 1572 published by Bertolotti⁷, in which Giacinto calls himself „io Giacinto Barozzi, detto il Vignola, architetto di N. S^{re}.“, Canevazzi was still persuaded that the designation was primarily a sign of vanity. Its appearance here in the notarial document suggests that it was used earlier and more commonly than Canevazzi believed, perhaps as a witness or title to the well-known architectural partnership between father and son.

The 1593 Tempesta plan of Rome clearly shows the corner opposite the facade of the church of SS. Trinità where the property was located, although the piazzetta in front of S. Salvatore in Campo, mentioned in the document, is not indicated. Instead, there are houses adjoining the facade of the church. Tempesta was correct in show-

1 Archivio di Stato di Roma, Archivio dei 30 Notari Capitolini, Ufficio 23, vol. 52 (De Ciccharellis, Franciscus), unpaginated, but located approximately in the middle of the third from the last fascicle.

2 A. G. SPINELLI, Bio-Bibliografia dei due Vignola, in: *Memorie e studi intorno a Jacopo Barozzi pubblicati nel IV. centenario dalla nascita*. Vignola, 1908, 73.

3 A. CICINELLI, *S. Anna dei Palafrenieri in Vaticano*, Le chiese di Roma illustrate, 110, Roma, 1970, 50-65. For the most complete bibliography on the two Barozzi, see: *La vita e le opere di Jacopo Barozzi da Vignola 1507-1573, nel quarto centenario della morte*. Vignola, 1975.

4 A. BERTOLOTTI, *Artisti subalpini in Roma nei secoli XV, XVI e XVII*. Mantova, 1884, 36. Cicinelli, 95 n. 42 cites an estimate of a house made on 24 September 1568.

5 Tomaso da Cantù had worked with Jacopo Barozzi in December, 1564 on construction for the papal conclave. See: A. BERTOLOTTI, *Artisti modenesi, parmensi e della Lunigiana in Roma nei secoli XV, XVI e XVII*, Modena, 1882, 20.

6 G. CANEVAZZI, Intorno a Jacopo e a Giacinto Barozzi - Note e documenti. In: *Memorie e studi intorno a Jacopo Barozzi pubblicati nel IV. centenario dalla nascita*. Vignola, 1908, 342.

7 A. Bertolotti, *Artisti modenesi*, 22f.

ing the change. An istromento of 9 February 1593 stipulated an exchange between Settimio Petriagnani, one of the new owners of the Palazzo Santa Croce since 1591, and the Abbazia di S. Salvatore Maggiore „per alcune stanze, poste di fronte a S. Salvatore in Campo, e . . . per altri siti, ragioni et pertinenze intorno e sopra la detta chiesa, essendone necessaria la demolizione, per fare la piazza avanti S. Salvatore in Campo“⁸. In the Maggi-Maupin-Losi plan of 1625 the piazzetta once again exists.

The exact location of the Scardova house, which determined one of the boundaries of the property, is unknown, but M. Clemente Scardova was probably the actual seller of the land since he owned other property and houses in Rome. On 15 May 1573 Jacopo Antonio Colonna, the solicitor for the sale, and his wife paid to M. Scardova their overdue semester rent of twelve scudi for a house in the Rione Campitelli⁹. Whether or not the property sale was completed in 1570 is unknown. The entire group of houses surrounding the piazza of S. Salvatore in Campo was finally acquired by the Monte di Pietà on 10 February 1638 and destroyed soonafter together with the church „per accrescere la piazza del detto Monte, ovviare alli pericoli che possono occorrere de tal vicinanza, per ornamento della città, e per del suddetto Monte“¹⁰.

Archivio di Stato di Roma, Archivio dei 30 Notari Capitolini, Ufficio 23, vol. 52 (De Ciccharellis, Franciscus):

adi ultimo di Ottobre 1570

Noi infrascrittj periti eletti cioè m.o Tomaso de Cavalierj da Cantù muratore per la parte del M[ag.]c[o] m Jac.o Ant.o Colonna procuratore, et Giacinto barrozzi detto Il Vignola architetto per la parte d[el] Mag.co m Hier.o Piccical'una Genovese Doganiere a misurare, et stimare un sito quale è [di] contro la facciata della Chiesa della

Trinità de Convalescentj nella Regola, qual confina[.] due bande con due strade publiche, et da un'altra con la piazzetta di contro la Chiesa di S. Salvatore, et dall'altro per il longo con la Casa del mag.co m Clemente Scardova, nel qua[le] sito vi sono principij di muraglie nuove, et sonovj muraglie vecchie rovinose con p[er] di tetto sopra, et la ragione per metà nelle muraglie di detto m Clemente adherentj: [.] do [havendo?] distintissimamente misurato, et considerato il tutto con misure particularj, et fattone diligenti calcolj et riscontratj quali si serbano presso di noj: Insieme d'accordo dichiarmo detto sito con sue attinentie, et ragionj nominate trovarlo valere secondo il parer nostr[o] scudi trecento novantaquattro et baiocchi 38 di moneta nel modo che si truova di presente, et quando sia concesso dal Magistrato de SS.ri Maestri di strade che resti il filo nel modo che gia sono fatti li fondamenti di nuovo nella strada che camina verso Ponte Sisto. Ma perche v'è gran bisbiglio, et quasi certa credenza che anderà ritirato inden [tro] circa a cinque palmi cominciando dal Cantone di contro la Trinità, et caminando verso la Regola. Per questo pare a noi dettj m.o Tomaso per la parte del suo detto quale [è] il venditore, et a Giacinto per l'altra parte del suo che è il comperatore che dev[.] [delle?] due cose se ne faccia una, ovvero che il venditore si oblighi mantenere che detto f[.] [filo?] non sarà alterato, et quando fosse rifare ogni danno che ne potesse avvenire a detto comperatore della fabrica che le andasse gittata, et il stropio di detta si de fonda[menti] et muri che resterieno inutilj come della ordinatione della Casa che tutta veniria sconcertata et questo ad arbitrio de peritj da elegeri secondo il solito. Overo per migliore resolutione, et m eno intrigata conditione stabiliamo d'adesso che di detta misura, et stima ascendente alla somma di scudi 394 baiocchi 38 gia dettj; Per detto dubbio quale è in essere si diffalchj solamente scudi ottanta per il meno di moneta di detta so[mma] che restano nettj scudi trecento quattordicj e baiocchi 38. Et nel resto s'intenda la compera, et vendita libera et qual si voglia resebbo resti adosso il Comperato[re] et in fede del vero Io Giacinto detto ho scritta et sottoscriverò la presente q[uale] sarà parimente sottoscritta dal nominato m.o Tomaso – Io Tomaso suditto a ferma ut sopra mano propria.

Io Giacinto barrozzi detto Il Vignola architetto affermo quanto di sopra manos[.]

8 In the early 1590's the Petriagnani attempted to buy all the property between their palace and SS. Trinità. On 16 September 1603 they sold the palace to the Monte di Pietà. See: M. TOSI, *Il sacro Monte di Pietà di Roma e le sue amministrazioni*, Roma, 1937, 118f.

9 Archivio di Stato di Roma, Archivio dei 30 Notari Capitolini, Ufficio 23, vol. 56 (De Ciccharellis, Franciscus), fol. 208 recto.

10 Tosi, 122 quotes the letter of 3 November 1637 of Urban VIII to Mons. Lomellini provvisore del Monte.